



Cofinanziato
dall'Unione europea



Azioni per la parità di genere, le pari opportunità e la non discriminazione



Alfonso Morvillo

Autorità di Gestione PR FESR FSE+ Basilicata 2021-2027

Punto **6**
Ordine del giorno

Potenza, Park Hotel Centro Congressi | 28 novembre 2025

Le azioni per la parità di genere

Fabbisogni/ criticità	Azioni FSE+	Dotazione	Cod. az.
Per le donne il tasso di partecipazione si è confermato significativamente inferiore a quello riferito alla componente maschile (47,4 e 72,6 per cento rispettivamente), restituendo così la fotografia di un mercato del lavoro regionale che registra tuttora un <i>gender gap</i> , con un divario tra uomini e donne occupati del 25,2%, contro il 19,4% del dato nazionale, quest'ultimo quasi il doppio della media europea	Autoimprenditorialità femminile	2 milioni di €	6.4.3
	Incentivi alle assunzioni di donne	2,7 milioni di €	6.4.3
	Sostegno alle imprese che adottano politiche di equità di genere e pari opportunità anche finalizzate all'ottenimento della Certificazione di Parità di Genere UNI/PdR 125:2022	1,07 milioni di €	6.4.3
Il Rapporto CNEL-ISTAT diramato l'8 marzo 2025 dal titolo "Il lavoro delle donne tra ostacoli e opportunità" evidenzia che in Italia le madri hanno un tasso di occupazione decisamente più basso rispetto alle single. Il tasso di occupazione delle donne che vivono sole è del 69,3%, contro il 77% degli uomini. Questa percentuale scende al 62,9% nel caso le single siano madri. Quando la maternità è associata al vivere in coppia il tasso di occupazione scende ulteriormente, al 57,2%. In questo caso lo scarto con gli uomini sfiora i 30 punti percentuali: i padri in coppia hanno, infatti, un tasso di occupazione pari all'86,3%. Per le donne il carico familiare rappresenta molto spesso un motivo di rinuncia all'attività lavorativa, soprattutto quando ci sono bambini in età prescolare. Tra i 25 e i 34 anni, meno della metà delle madri risulta occupata, a fronte di oltre il 60% nella fascia tra i 35 e i 54 anni. Rilevanti le disparità a livello territoriale: mentre nelle regioni del Nord e del Centro il tasso di occupazione delle madri supera o sfiora il 70%, nel Mezzogiorno si attesta poco sopra il 40%. Nelle regioni meridionali quando i figli minori sono più di uno la quota di occupate tra le madri si ferma al 42%	Potenziamento dei servizi di conciliazione vita privata-lavoro: <ul style="list-style-type: none">• Attivazione nuovi nidi a gestione pubblica e privata• Incentivi per il welfare aziendale e il lavoro flessibile• Sostegno alle attività economiche che erogano servizi alla persona e di conciliazione vita privata- lavoro per le famiglie, o comunque servizi di base ed essenziali per le famiglie e per la loro qualità di vita, in particolare nelle aree marginali non densamente popolate e nei piccoli centri	7,8 milioni di € 2 milioni di €	7.4.6 6.4.3

Le azioni per le pari opportunità e la non discriminazione

Fabbisogni/ criticità	Azioni FSE+	Dotazione	Cod. az.
Il Programma mira a mettere in campo interventi più efficaci per la riduzione delle barriere d'ingresso alla partecipazione, all'accesso ad un'adeguata istruzione e formazione, nonché al mercato del lavoro da parte delle persone più vulnerabili, nonché le barriere fisiche all'accesso ai servizi di base e alla persona (sport, cultura, intrattenimento, turismo, ecc.)	<p>Azioni anche in co-progettazione con Enti terzo settore per il contrasto alle condizioni di fragilità</p> <p>Misure di inclusione e miglioramento dell'occupabilità di persone con disabilità" prevista all'interno del Piano Arlab 2025/2026 di prossima approvazione. Il progetto intende rendere disponibili opportunità orientative, formative e misure di politica attiva del lavoro finalizzate a sostenere l'accesso, la permanenza e la qualificazione dell'occupazione delle persone con disabilità</p> <ul style="list-style-type: none"> • Progetto "Open Basilicata - Il turismo per tutti. Lido inclusivo di Metaponto" per la sperimentazione di modelli gestionali in cooperazione con il terzo settore per l'erogazione dei servizi di accoglienza e di supporto alla balneazione di persone con disabilità • Co-progettazione con gli enti del terzo settore per la promozione dei corretti stili di vita e della pratica sportiva a soggetti con diversabilità <p>Piano di sostegno al diritto allo studio universitario con ARDSU Basilicata</p>	<p>3,55 milioni di €</p> <p>600 mila €</p> <p>1,63 milioni di €</p> <p>9 milioni di €</p>	<p>8.4.8</p> <p>8.4.8</p> <p>8.4.8</p> <p>10.4.6</p>
Il Programma mira a rimuovere gli ostacoli all'accesso all'istruzione e formazione, nonchè all'inserimento lavorativo, di persone che presentano evidenti condizioni di svantaggio sia dal punto di vista economico che sociale, e che in assenza del lavoro, quale motore di inclusione sociale, potrebbero vedersi aumentare il rischio di emarginazione e discriminazione	<p>L'attivazione di interventi formativi, che possono prevedere anche delle indennità di partecipazione, volti a promuovere l'occupazione per le persone provenienti da un contesto migratorio</p> <p>Percorsi di inclusione sociale per persone, anche minorenni, sottoposte a provvedimenti dell'Autorità Giudiziaria – Procedura «Vale la pena lavorare»</p>	<p>878 mila €</p> <p>1,38 milioni di €</p>	<p>6.4.1</p> <p>6.4.3</p>



Cofinanziato
dall'Unione europea



Grazie!

adgprbasilicata2127@regione.basilicata.it